**SABATO 09 GENNAIO – TEMPO DI NATALE**

**Sul finire della notte Gesù andò verso di loro, camminando sul mare**

**La storia è un mare sempre agitato. Difficilmente lo si può attraversare indenni. Gesù ci insegna che per attraversarlo si deve camminare sulle onde. Come si cammina sulle onde?**

**Lasciandoci trasportare dalla barca invisibile che è la grazia del Signore.**

**Senza questa barca invisibile, nessuno lo potrà attraversare. Le onde sono selvagge e i venti sempre di burrasca.**

**L’Apostolo Paolo rivela ai cristiani della Chiesa di Dio che è in Corinto che lui ha sempre attraversato il mare della storia sopra questa barca invisibile della grazia del suo Signore.**

**Ecco il mare agitato, in tempesta, dell’Apostolo:**

**Cinque volte dai Giudei ho ricevuto i quaranta colpi meno uno; tre volte sono stato battuto con le verghe, una volta sono stato lapidato, tre volte ho fatto naufragio, ho trascorso un giorno e una notte in balìa delle onde.**

**Viaggi innumerevoli, pericoli di fiumi, pericoli di briganti, pericoli dai miei connazionali, pericoli dai pagani, pericoli nella città, pericoli nel deserto, pericoli sul mare, pericoli da parte di falsi fratelli; disagi e fatiche, veglie senza numero, fame e sete, frequenti digiuni, freddo e nudità.**

**Oltre a tutto questo, il mio assillo quotidiano, la preoccupazione per tutte le Chiese. Chi è debole, che anch’io non lo sia? Chi riceve scandalo, che io non ne frema?**

**Se è necessario vantarsi, mi vanterò della mia debolezza. Dio e Padre del Signore Gesù, lui che è benedetto nei secoli, sa che non mentisco.**

**A Damasco, il governatore del re Areta aveva posto delle guardie nella città dei Damasceni per catturarmi, ma da una finestra fui calato giù in una cesta, lungo il muro, e sfuggii dalle sue mani (2Cor 11,24-33).**

**Ecco ora la sua barca invisibile sulla quale Lui sempre rimane:**

**Se bisogna vantarsi – ma non conviene – verrò tuttavia alle visioni e alle rivelazioni del Signore. So che un uomo, in Cristo, quattordici anni fa – se con il corpo o fuori del corpo non lo so, lo sa Dio – fu rapito fino al terzo cielo.**

**E so che quest’uomo – se con il corpo o senza corpo non lo so, lo sa Dio – fu rapito in paradiso e udì parole indicibili che non è lecito ad alcuno pronunciare.**

**Di lui io mi vanterò! Di me stesso invece non mi vanterò, fuorché delle mie debolezze.**

**Certo, se volessi vantarmi, non sarei insensato: direi solo la verità. Ma evito di farlo, perché nessuno mi giudichi più di quello che vede o sente da me e per la straordinaria grandezza delle rivelazioni.**

**Per questo, affinché io non monti in superbia, è stata data alla mia carne una spina, un inviato di Satana per percuotermi, perché io non monti in superbia.**

**A causa di questo per tre volte ho pregato il Signore che l’allontanasse da me. Ed egli mi ha detto: «Ti basta la mia grazia; la forza infatti si manifesta pienamente nella debolezza». Mi vanterò quindi ben volentieri delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo.**

**Perciò mi compiaccio nelle mie debolezze, negli oltraggi, nelle difficoltà, nelle persecuzioni, nelle angosce sofferte per Cristo: infatti quando sono debole, è allora che sono forte (2Cor 12,1-10).**

**È giusto che tutti ci convinciamo che senza la barca della grazia, il mare della storia non si potrà mai attraversare.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Mc 6,45-52**

**E subito costrinse i suoi discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull’altra riva, a Betsàida, finché non avesse congedato la folla.**

**Quando li ebbe congedati, andò sul monte a pregare. Venuta la sera, la barca era in mezzo al mare ed egli, da solo, a terra.**

**Vedendoli però affaticati nel remare, perché avevano il vento contrario, sul finire della notte egli andò verso di loro, camminando sul mare, e voleva oltrepassarli.**

**Essi, vedendolo camminare sul mare, pensarono: «È un fantasma!», e si misero a gridare, perché tutti lo avevano visto e ne erano rimasti sconvolti. Ma egli subito parlò loro e disse: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!».**

**E salì sulla barca con loro e il vento cessò. E dentro di sé erano fortemente meravigliati, perché non avevano compreso il fatto dei pani: il loro cuore era indurito.**

**Anche per Gesù vale la stessa legge. Anche la sua umanità deve sempre rimanere nella potente barca della grazia del Padre suo per poter attraversare il mare della crocifissione e della morte.**

**Questa verità Gesù la insegna ai suoi discepoli nell’Orto degli Ulivi. Dopo la sua preghiera, Lui volontariamente va verso la crocifissione camminando sul mare della sofferenza portato sulle ali della grazia del Padre suo:**

**Uscì e andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. Giunto sul luogo, disse loro: «Pregate, per non entrare in tentazione».**

**Poi si allontanò da loro circa un tiro di sasso, cadde in ginocchio e pregava dicendo: «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà». Gli apparve allora un angelo dal cielo per confortarlo.**

**Entrato nella lotta, pregava più intensamente, e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadono a terra. Poi, rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza.**

**E disse loro: «Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione».**

**Mentre ancora egli parlava, ecco giungere una folla; colui che si chiamava Giuda, uno dei Dodici, li precedeva e si avvicinò a Gesù per baciarlo. Gesù gli disse: «Giuda, con un bacio tu tradisci il Figlio dell’uomo?».**

**Allora quelli che erano con lui, vedendo ciò che stava per accadere, dissero: «Signore, dobbiamo colpire con la spada?». E uno di loro colpì il servo del sommo sacerdote e gli staccò l’orecchio destro. Ma Gesù intervenne dicendo: «Lasciate! Basta così!». E, toccandogli l’orecchio, lo guarì.**

**Poi Gesù disse a coloro che erano venuti contro di lui, capi dei sacerdoti, capi delle guardie del tempio e anziani: «Come se fossi un ladro siete venuti con spade e bastoni.**

**Ogni giorno ero con voi nel tempio e non avete mai messo le mani su di me; ma questa è l’ora vostra e il potere delle tenebre» (Lc 22,39-53).**

**Non basta la grazia di Dio per attraversare il mare burrascoso della storia. Occorre che Cristo Gesù sia con noi e noi con Lui.**

**Occorre anche che siamo tutti sulla barca di Cristo Gesù che è la sua Chiesa una, santa, cattolica, apostolica.**

**In questa Chiesa, perché si possa attraversare il mare della storia, è necessario che al timone vi sia lo Spirito Santo e che la barca sia sotto il diretto comando del Padre.**

**Anche questa verità l’Apostolo Paolo rivela nella Seconda Lettera ai Corinzi:**

**La grazia del Signore Gesù Cristo, l’amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi (2Cor 13,13).**

**Se la barca della Chiesa e ogni cristiano in essa non rimane nell’amore del Padre, nella grazia di Cristo Gesù, nella comunione di verità, luce, sapienza, intelligenza, fortezza e consiglio dello Spirito Santo, mai essa potrà attraversare indenne il mare tempestoso della storia.**

**Ecco perché è necessario gridare, con voce forte e convinta, perché fondata sulla purissima fede, che tutti i tentativi di togliere oggi dall’evangelizzazione della Chiesa sia il Padre che il Figlio che lo Spirito Santo e sia la stessa aggregazione alla Chiesa, è vero sabotaggio.**

**Non si può privare la Chiesa della sua essenza trinitaria. Questa essenza non è un surrogato, un di più, un accessorio.**

**Questa verità è la stessa natura della Chiesa. Una Chiesa non di natura trinitaria non è la Chiesa di Cristo Gesù. Potrà essere tutto, ma non la Chiesa che è la sposa del Signore nostro Cristo Gesù.**

**Se poi si crede che il fine della missione della Chiesa non è puramente “umanitario”, non è puramente “filantropico”, non è puramente “sociale”,**

**ma veramente teologico, essenzialmente cristologico, totalmente pneumatologico, perché il fine della Chiesa è quello di generare dei veri Figli per il Padre nostro, in Cristo, per opera dello Spirito Santo,**

**allora si potrà comprendere come realmente oggi c’è un sabotaggio in atto della missione della Chiesa che è vero tradimento.**

**Questo sta avvenendo perché si è senza lo Spirito Santo, senza Cristo Gesù, senza il Padre nostro celeste.**

**Mai però un uomo potrà prendere il posto del Padre, il solo Comandante della barca della Chiesa, il posto dello Spirito Santo, il solo Timoniere, il posto di Cristo Signore, il solo Redentore e Salvatore.**

**Ogni uomo, chiunque esso sia, deve essere sotto il comando del Padre, sotto il governo dello Spirito Santo, sotto la grazia di Cristo Gesù.**

**Ogni uomo deve consegnare se stesso perché si formi il corpo di Cristo, nella sua dimensione trinitaria e formi se stesso come corpo di Cristo, sempre nella sua dimensione trinitaria.**

**Madre della Chiesa, fa’ che mai il cristiano dimentichi qual è la sua nuova essenza. Aiutaci perché sempre ci ricordiamo e viviamo il mostro essere Chiesa secondo la sua purissima dimensione trinitaria.**

**Tu ci aiuterai. Vivremo nella volontà del Padre, saremo condotti e mossi dallo Spirito Santo, abiteremo nella grazia di Cristo Gesù, navigheremo sulle acque della storia, raggiungeremo il regno eterno di Dio.**

**Madre Santa, sostienici con la tua potente intercessione. Amen.**